



Roma, 30 settembre 2022

Alle Strutture regionali e territoriali

Alle Federazioni Nazionali di Categoria

CGIL CISL UIL

Oggetto: Protocollo per la legalità contro il caporalato, l'intermediazione illecita e lo sfruttamento lavorativo nel settore del food delivery.

Carissime/i,

vi inviamo in allegato il Verbale di riunione del Tavolo di Governance e Monitoraggio e il Verbale di Accordo che di fatto dichiara conclusa la fase sperimentale del Protocollo per la legalità contro il caporalato, l'intermediazione illecita e lo sfruttamento lavorativo nel settore del food delivery sottoscritto il 24 marzo 2021.

L'Accordo è ora a tutti gli effetti vigente e avrà un periodo di validità di tre anni.

Solo in questi giorni siamo riusciti a chiudere i verbali dopo lunghi mesi di incertezza e continui rinvii, come potete vedere dalle date riportate, che evidenziano la grande difficoltà di far maturare un quadro di relazioni sindacali costruttivo in un settore poco abituato al confronto e al dialogo.

Nonostante ciò, abbiamo potuto verificare che le imprese associate ad Assodelivery hanno ottemperato agli impegni assunti nel Protocollo sperimentale, in particolare alla costituzione dei propri Organismi di Vigilanza interni e di modelli organizzativi e di gestione e controllo MOGC 231, nonché dell'Organismo di Garanzia.

I risultati conseguenti alla implementazione delle azioni previste, in questa prima fase sono incoraggianti. Tuttavia, crediamo che il sistema di controllo e monitoraggio vada ulteriormente migliorato, dato che in alcune realtà aziendali si rilevano criticità e irregolarità diverse e aggiuntive rispetto a quelle individuate finora, e monitorate dal Tavolo di Governance, che richiedono grande attenzione e nuovi approcci per poter essere affrontate con efficacia.



A livello territoriale deve essere mantenuta alta l'attenzione a questo particolare settore. Comportamenti che possono creare problemi ai lavoratori ed eventuali situazioni critiche e potenzialmente illegali o irregolari devono essere segnalate come previsto all'art. 5 del Protocollo, anche da parte sindacale oltre che dai lavoratori, ai componenti di CGIL-CISL-UIL del Tavolo di Governance nazionale.

Riteniamo dunque positivo il risultato raggiunto con la firma del Verbale di Accordo, che si inserisce nella azione più complessiva contro il caporalato, l'intermediazione illecita e lo sfruttamento lavorativo, in raccordo con le strutture territoriali e di categoria.

Fraterni saluti.

I Segretari Confederali

CGIL
Tania Scacchetti

CISL
Giulio Romani

UIL
Tiziana Bocchi